



# GiM

onlus  
:: notizie

*Generazioni in Missione - Gioventù in Missione*

Notiziario n. 94 - Pubblicazione Periodica - Anno XXXIII - Ottobre / Novembre 2015

Via Sciarelli, 1 95017 Piedimonte Etneo (CT) - Tel. 095 648136 - CCP 47530761 E-mail: gim@gim-italia.com - Sito web: www.gim-italia.com

Gioventù in Missione... notizie - Direttore Responsabile: Sergio Di Lullo

Autorizz. Tribunale di Varese n. 569/RS del 23/10/89 Tassa pagata - Taxe perçue

Poste Italiane Spa - Sped. in abb. Postale - Art. 2 comma 20/c Legge 662/96 DCB Sicilia 2003

## DODICI ANNI A PIEDIMONTE ETNEO

Enos e Margherita Nolli (resp. GiM-Italia)

Sul nostro Notiziario di Gennaio 2004, annunciavamo l'apertura della sede di Piedimonte e moltissimo restava da fare per trasformarla in un Centro missionario accogliente. In quell'occasione scrivevamo: *"La sfida è notevole, ma possibile con Dio! Egli ha provveduto sin qui a quanto era necessario e continuerà a farlo. Ci ha già sorpresi e sicuramente continuerà a stupirci perché è fedele e mantiene le Sue promesse! "Non te l'ho io detto che se credi vedrai la gloria di Dio" (Giov. 11:40).* Quanti miracoli vissuti e quante vite benedette in tutti questi anni! A parte l'intenso lavoro tra i profughi negli ultimi cinque anni, alla sede ricorrono mensilmente una cinquantina di famiglie bisognose che ricevono alimenti e vestiario. Continua altresì ad

essere esercitata l'accoglienza di persone nel bisogno come pure la consulenza matrimoniale, l'insegnamento tramite seminari nelle Comunità, il discepolato personalizzato e l'evangelizzazione nelle varie forme possibili. Nel corso dell'anno si sono accolti vari volontari e gruppi di giovani che sono stati un importante sostegno nello svolgimento del-



le responsabilità quotidiane del Centro, come pure in vari servizi pratici nell'ambito del Comune. Questa nostra dispo-

nibilità ha permesso di stabilire negli anni un'ottima relazione con le Autorità comunali, le quali hanno più volte espresso stima e gratitudine per i vari interventi di GiM nel paese che si sono concretizzati in giornate ecologiche,



nel giardinaggio e nella verniciatura di una trentina di panche di vari parchi pubblici. Il Centro GiM ha una capacità di una trentina di posti letto, ha già ospitato vari gruppi giovanili per ritiri spirituali e si rivela un'oasi di



pace e serenità dove la presenza di Dio è tangibile e benedice quanti si apprestano al Suo ascolto. Il Signore ha potuto così restaurare matrimoni già in fase di dissoluzione e trasformare vite che erano state rovinate da vizi o da abusi subito. Sì, abbiamo creduto e abbiamo visto la gloria di Dio! Siamo coscienti che nulla di tutto ciò sarebbe stato possibile senza la preghiera di molti e il sostegno di quanti continuano a farci fiducia nello svolgimento dell'opera che Dio ci ha affidata! Continuate a starci vicini e pregate affinché anche gli italiani che il Signore chiama al Suo servizio, Gli facciano fiducia e obbidiscano alla Sua chiamata!

## GIM-SICILIA TRA I PROFUGHI

**Mineo (CT).** Quello che era il più grande Centro di accoglienza per richiedenti d'asilo in Europa, si sta notevolmente ridimensionando per quanto riguarda la presenza di profughi. Da circa 4 anni e mezzo lo visitiamo regolarmente e l'emergenza iniziale che consisteva soprattutto nella distribuzione di vestiti e scarpe, non rappresenta più la priorità. Nel campo stesso sono sorti tanti negozietti gestiti dagli stessi profughi che possono acquistare di tutto a poco prezzo. Questa nuova situazione ci dà la possibilità di impiegare il tempo in modo diverso e di

evitare gli accalcamenti di gente e i litigi di persone che ci visitavano soprattutto per avere gratuitamente dei beni materiali. Possiamo così dedicare più tempo all'ascolto, al dialogo, all'insegnamento dell'italiano e all'evangelizzazione. All'interno del Centro di accoglienza nel quale possiamo accedere grazie alla nostra qualifica di consulenti familiari, possiamo fornire Bibbie e letteratura evangelistica in varie lingue e visitare i profughi nelle loro abitazioni. In particolare vi chiediamo di pregare per Amara (un uomo sposato con tre figli lasciati in Mali) che è sempre

### È DISPONIBILE IL DVD

*"Lo stesso mare"*, un accurato documentario della durata di 90 minuti (con sottotitoli in inglese, francese e tedesco che mostra la realtà della migrazione in Italia e l'operato di GiM in Sicilia tra i profughi. Un viaggio nell'animo umano, fra chi vede un futuro sempre più incerto e chi rischia la vita pur di averne uno. (Costo DVD 15 euro).



➔ CONTINUA A PAG. 3

## AGGIORNAMENTO DI ALCUNI PROFUGHI PRECEDENTEMENTE CONOSCIUTI

**Godwin (Nigeria).** Come forse ricorderete, suo padre era coinvolto nella politica del paese e quindi, a seguito del cambio di governo, aveva subito varie minacce ed era dovuto fuggire. Dopo l'uccisione della madre e di un fratello minore, Godwin e il resto della famiglia si erano rifugiati in un paese vicino. Godwin era giunto in Libia per lavorare, ma dopo lo scoppio della rivoluzione era stato fatto prigioniero dai ribelli che combattevano contro Gheddafi. A seguito di un bombardamento era rimasto ferito e quindi costretto ad imbarcarsi trovandosi, dopo un viaggio burrascoso, in Italia. Durante l'epica attraversata in mare e il soggiorno nel Centro per richiedenti asilo in Sicilia, Godwin aveva aperto il suo cuore al Signore. Dopo sette anni, miracolosamente aveva avuto notizie della fidanzata della quale aveva perso le tracce e dopo 9 anni anche di suo padre, ristabilendo così i contatti perduti. Dopo aver ricevuto in Italia un permesso di soggiorno umanitario, ha potuto raggiungere i famigliari nel paese africano dove vivevano da anni sotto protezione. Si è sposato con la sua Anita e ora è papà di un bimbo. Lo scorso giugno, le elezioni presidenziali hanno permesso un cambiamento di regime in Nigeria e tutti gli esiliati sono stati invitati a rientrare in Nigeria. Godwin e famiglia sono rientrati così in patria. Godwin si trova attualmente in nord Europa per lavoro e tornerà probabilmente a stabilirsi in Nigeria ma con Gesù nel cuore!



**Adam (Senegal).** L'avevamo incontrato nel campo di Mineo dove era sotto cura psichiatrica perché molto depresso. Anni prima, nella regione *Casamance* controllata dai ribelli, aveva assistito impotente all'abuso e all'uccisione della sua sorella gemella e lui stesso era stato picchiato a morte. Da allora non si era più ripreso ed era rimasto fortemente traumatizzato. Fuggito in Libia era stato arrestato perché privo di documenti e aveva trascorso vari mesi in prigione prima di essere imbarcato senza conoscere la destinazione. All'inizio non parlava ed era chiuso nel suo dolore mentre gli incubi continui gli impedivano di dormire la notte. Non aveva mai potuto andare a scuola, ma aveva il desiderio di imparare l'italiano. Pian piano si era aperto al dialogo e ogni volta che ci recavamo a Mineo, lo incontravamo puntuale e ci aiutava nella distribuzione di scarpe e vestiario agli altri profughi.

Ha avuto occasione di vedere il film su Gesù nella sua lingua *mandinka* e ha cominciato ad ascoltare il Vangelo attraverso un lettore mp3. Oggi parla sempre meglio l'italiano, lo vediamo più sereno e sorride con più frequenza. Ha ottenuto un permesso umanitario ma stiamo provando a fargli ottenere un permesso più adatto al suo caso. Nel frattempo ha appreso della morte della mamma e gli resta un fratello minore col quale può regolarmente parlare al telefono. Attualmente è nel nord Italia per vedere se può trovare qualche opportunità di lavoro. Lo sentiamo regolarmente. Ci ha adottati come sua famiglia e anche noi ci siamo tanto affezionati a lui!

**Bashir, Sohail, Schoaib e Jabbar (Belucistan).** Tutti e quattro erano fuggiti dal Belucistan (regione meridionale del Pakistan) a causa del genocidio in atto da anni contro il loro gruppo etnico, lasciando moglie e figli. Mentre oltre 30'000 capi-famiglia erano scomparsi nel nulla, la fuga era sembrata l'unica speranza per sopravvivere e cercare un futuro vivibile per la propria famiglia. Li abbiamo incontrati prendendo a cuore la loro situazione. Di tradizione musulmana moderata, li abbiamo visti aprirsi al Signore e iniziare a leggere la Parola di Dio in urdu e poi anche in balochi. Tutti hanno potuto beneficiare del riconoscimento internazionale (il massimo sperato) da parte dell'ONU avendo così la possibilità di far trasferire in Italia il resto della famiglia. Dopo 7 anni, Bashir ha recentemente potuto riabbracciare la moglie e i quattro figli e sono ora ospitati nel nostro centro a Piedimonte. Stanno cercando un'abitazione e sperano anche in un lavoro. Il ricongiungimento di altre due famiglie è atteso tra qualche settimana.



**Abdoulah (Costa d'Avorio).** Dopo aver assistito all'uccisione di entrambi i genitori durante la guerra civile a seguito di elezioni presidenziali, era fuggito con uno zio raggiungendo la Libia dove era stato bastonato e imprigionato. Lo zio poco dopo era morto nella prigione fatiscente a causa dei maltrattamenti subiti e Abdoulah si era trovato solo, a 20 anni, avendo lasciato nel paese Adama, fratello di 17 anni del quale non aveva più avuto notizie. Nel Centro di accoglienza in provincia di Caltanissetta lo abbiamo visitato regolarmente. Dopo aver visto il film sulla storia di Gesù, Abdoulah si è aperto al Signore e ha iniziato ad ascoltare la Parola su mp3 nella sua lingua. Tramite Facebook aveva saputo dell'esistenza di uno zio in Australia, fuggito dal paese anni prima quando era lui ancora un bambino, stabilendo con questi un contatto telefonico. Alcune settimane fa era giunta notizia che suo fratello era vivo e probabilmente si trovava in Marocco. Dopo varie ricerche si è saputo che il giovane si trovava in Spagna. Il contatto telefonico tra i due è stato commovente e dopo tre anni, i due si sono da poco ritrovati e riabbracciati in Francia dove Abdoulah si è trasferito in cerca di lavoro, Preghiamo anche per il fratello ritrovato, affinché possa avere documenti legalizzati e conoscere il Signore.

**Sameh (Egitto),** incontrato al campo di Mineo, era appena giunto in Italia in seguito alla persecuzione degli estremisti islamici contro i cristiani. Ci ha aiutato regolarmente nella distribuzione e si è fortificato nella fede. Ora parla correntemente italiano, è ben integrato, e dopo l'ottenimento del Permesso di soggiorno, ha potuto maturare un po' di esperienza quale mediatore interculturale e sta cercando un'abitazione nel Catanese per aiutarci nel ministero che svolgiamo. Ama il Signore, si è affezionato a noi e collabora già in modo regolare con GiM.



**Jan (Pakistan).** Lo avevamo incontrato a Caltanissetta, in un Centro destinato all'accoglienza di profughi che avevano subito torture e abusi. Era sotto cura psichiatrica, depresso e guardava tutti con diffidenza. Aveva lasciato nel paese la moglie e una bimba piccolissima. Lo abbiamo visto pian piano stare meglio, scoprendo in lui anche un grande potenziale. Dopo l'ottenimento del Permesso, ha chiesto il ricongiungimento familiare e ha potuto riabbracciare i suoi cari dopo 4 anni. Hanno da poco avuto un maschietto. Recentemente ha aperto in città un negozio per la riparazione di cellulari e computer... ma le entrate non sono sufficienti. Grazie di pregare anche per questa preziosa famiglia che visitiamo regolarmente e che ha bisogno di conoscere Gesù personalmente.

## GIM-SICILIA TRA I PROFUGHI

➔ CONTINUA DA PAG. 1

molto interessato a trascorrere del tempo con noi. È musulmano, ma vediamo in lui il sincero desiderio di conoscere sempre meglio Gesù. Ha visionato il film di Gesù nella sua lingua *bambarà* e ascolta regolarmente il Vangelo su mp3. Pregate che possa avere una reale rivelazione da parte del Signore! Purtroppo gli è stato negato il permesso, ma è stato presentato un ricorso al Tribunale. Presto anche lui lascerà il campo e i contatti saranno più complicati, ma la Parola di Dio è stata seminata e desideriamo porti frutto. La nostra missione continua anche a **Caltanissetta** dove esiste un Centro di accoglienza con circa 600 persone. Nella città esistono diverse altre strutture che visitiamo regolarmente, particolarmente una con circa 150 richiedenti d'asilo e l'altra con 65. Qui cerchiamo di essere di incoraggiamento sia per gli ospiti, sia per gli operatori che spesso si trovano a lavorare

in contesti per niente facili. I profughi provengono per la grande maggioranza dal Pakistan e regolarmente sorgono accampamenti di fortuna in abitazioni diroccate, sotto i ponti e anche all'aperto. Qui offriamo assistenza pratica tramite la distribuzione di alimenti e vestiario e ciò ci dà la possibilità di testimoniare in modo pratico l'amore di Dio. Da qualche mese abbiamo anche conosciuto due giovani kurdi dell'Iran, che da poco si sono arresi a Gesù e si sono battezzati. Malgrado in Europa in un paese libero come il nostro, essi subiscono varie pressioni e



persecuzioni morali da parte degli altri ospiti musulmani del centro d'accoglienza. Nami non ha più alcun con-

tatto con i suoi famigliari che sapendo della sua conversione, lo hanno minacciato di morte nel caso tornasse nel suo paese e Saber non ha ancora detto ai famigliari della sua conversione, temendo di perdere il contatto con loro. Pregate per favore per la loro protezione, per la saggezza e affinché si fortifichino nella fede sentendo l'amore di Gesù per loro. Confidiamo in Dio affinché la Commissione riconosca il loro caso e accordi il permesso di soggiorno. Alcuni giorni fa, ci siamo recati anche in provincia di **Trapani** a visitare una tendopoli con circa 350 africani dove abbiamo portato 150 paia di scarpe nuove e parecchio vestiario. Contiamo di ritornarci presto per portare altre scarpe e facendo magari visionare il film *Jesus* in lingua Wolof parlata dalla maggioranza di loro provenienti dal Senegal. A **Catania** l'Alleanza Evangelica nella quale GiM è strettamente coinvolto, ha re-



centemente aperto una sede polifunzionale in un punto strategico della città che rappresenterà sicuramente un servizio importante per i vari bisogni locali e dei migranti in genere. Ringraziamo il Signore per aver ricevuto dalla Germania un TIR con circa 80 mc di materiale (scarpe e vestiario nuovi) da destinare ai bisognosi. È davvero incoraggiante il supporto spirituale e materiale che stiamo ricevendo da varie parti di Europa per questo particolare ministero e aspettiamo che anche la Chiesa italiana possa comprendere la grande opportunità che abbiamo di raggiungere col Vangelo, tutti questi profughi spesso provenienti da paesi musulmani estremisti nei quali sarebbe praticamente impossibile accedere.

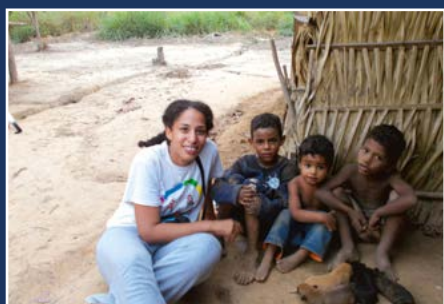
## MISSIONE DI GIM-PERUGIA IN BRASILE ... ESPERIENZE VISSUTE

Sergio Di Lullo (resp. GiM-Perugia)

**Q**uesta esperienza in Brasile mi ha arricchito molto di più di quanto io abbia dato. A Porto Velho ho sperimentato cosa mi può riservare il domani e a Rio de Janeiro è stata un'immersione nella vita missionaria. In entrambi i casi, serbo nel mio cuore esempi di fratelli da imitare per le loro vite interamente dedicate a Gesù, considerando le priorità, a dispetto di se stessi." (Nicole)

"Il Signore ha esaudito tanti desideri del mio cuore. Ho vissuto una grande comunione con Lui e mi sento onorato di averlo potuto servire. È stata l'esperienza più bella della mia vita! Evviva il Signore!" (Alfredo)

"Ho potuto gustare l'affetto di persone



che non conoscevo e vivere momenti che non mi aspettavo ma che il mio cuore desiderava. Grazie Signore!" (Guglielmo)

Tre settimane indimenticabili che hanno visto il nostro piccolo gruppo impegnato in varie circostanze dell'ingiustizia umana. Esequiel e Cibele Roque, missionari a Porto Velho, ci hanno trasmesso il loro amore per le popolazioni più deboli e più vulnerabili di quella regione della foresta amazzonica al confine con la Bolivia. Entrambi sono impegnati nella difesa dei diritti umani delle minoranze etniche e dei gruppi socialmente più fragili, spesso scacciati dalle loro terre o abitazioni senza alcun motivo valido. Nella foresta amazzonica spesso vige la legge del più forte o del più prepotente e gli Indios sono spesso sfruttati, ingannati e "derubati legalmente". A volte sono vittime di genocidi, semplicemente perché l'amministrazione locale attribuisce le loro terre a chi le compra per quasi niente. Abbiamo potuto accompagnare Esequiel in una riserva indigena solamente grazie all'autorizzazione esplicita del capotribù, e partecipare un po' alla vita semplice e rudimentale di queste popolazioni nel loro ambiente.



Durante una di queste "visite" abbiamo sentito la toccante testimonianza di un uomo la cui moglie aveva avuto un sogno la notte prima del nostro arrivo. Aveva visto chiaramente 4 stranieri che venivano per portar loro un messaggio da parte di Dio! Abbiamo potuto così testimoniare loro di Gesù e pregare per incoraggiarli. A Rio de Janeiro, in una favela nel cuore della città, i nostri giovani hanno potuto lavorare soprattutto tra i bambini e servendo nella comunità in modo pratico. Nicole, Alfredo e Guglielmo non vedono l'ora di tornare in Brasile, non per vivere un'avventura, ma per poter servire Dio e il prossimo su questo campo di missione! Vuoi accompagnarci anche tu la prossima volta?

# LA FAMIGLIA ... È UNA MERAVIGLIA!

Il matrimonio può essere l'esperienza più felice, oppure la più infelice di tutta la vita! Ciò che più rassomiglia al Paradiso sulla terra è la famiglia nella quale marito, moglie, genitori e figli, vivono insieme nell'amore e nella pace, per il Signore e l'uno per l'altro. Ciò invece che più rassomiglia all'inferno sulla terra, è una famiglia senza Dio e senza la sua pace. Dio ha creato l'uomo e la donna così diversi affinché si completassero vicendevolmente e affinché l'intreccio di due vite potesse dar luogo ad un individuo appagato. Il matrimonio è chiaramente un'idea di Dio ed è soprattutto un impegno solenne di reciproca fedeltà, di reciproco rispetto, di reciproca accettazione fra due persone che si donano recipro-

camente l'un l'altro al fine di vivere un'intimità e un'unità meravigliosa sotto la protezione e la benedizione di Dio. Contro gli evidenti attacchi diabolici sferrati oggi da più parti al fine di indebolire, distruggere la famiglia e inculcare alle giovani generazioni pensieri assurdi e innaturali, distribuisce il libretto a fumetti "Famiglia Meraviglia!" particolarmente indirizzato a bambini e ragazzi tra i 6 e i 13 anni prodotto dal Distretto Sicilia dell'Alleanza Evangelica Italiana in collaborazione di varie chiese evangeliche e opere missionarie (fra le quali GiM). Il libretto a fumetti è disponibile a soli 50 centesimi e narra una storia breve e toccante per riflettere e realizzare una "Famiglia meravigliosa!"



## GIM SARDEGNA ... 20 ANNI DOPO

Venti anni sono trascorsi dall'inizio del nostro servizio in Sardegna e Dio è stato fedele! Grazie di pregare insieme a noi perché tante altre vite passino nel nostro Centro e siano trasformate dall'amore potente di Dio nei prossimi 20 anni, se Gesù non torna prima!. Anche la scorsa estate è stato condiviso l'insegnamento riguardo alla cura dell'anima, il ruolo delle emozioni, il rinnovamento dei pensieri ed altro ancora. Ora che la nostra sede è ufficialmente abilitata al servizio di Bed and Breakfast, possiamo accogliere quanti lo richiederanno e abbiamo perciò aumentato la capienza del gazebo/sala da pranzo estiva e sostituito i banchi con delle sedie confortevoli! Dopo tanti anni di fedele servizio, molte stanze del Centro necessitano di essere rinfrescate. ... c'è qualcuno di buona volontà disposto a darci una mano? Grazie



Ciro e Francoise Dicembrino (resp. GiM-Irgoli)

## GIM-CADEGLIANO (VA) ... NEWS

“Attualmente è in corso la “Scuola di Interpretazione Biblica” iniziata il 19 settembre. Confermiamo il rinnovo della nostra collaborazione con la Facoltà Pentecostale di Scienze Religiose e Teologiche di Aversa. I nostri titoli di studio sono ora accreditati dalla “North West University” (Sud Africa), un'università statale con svariate Facoltà (Medicina, Agricoltura, Scienze Tecnologiche, Legge... e naturalmente anche Teologia). La nostra sede di Cadegliano è pertanto sede distaccata della Facoltà. Durante l'estate si è ripetuta la missione in Montenegro dove giovani e meno giovani si sono uniti insieme per meditare la Parola di Dio, godere la comunione fraterna, evangelizzare e visitare i bambini dell'Orfanotrofio locale di Kamenari. Per il secondo anno consecutivo abbiamo anche avuto il privilegio di annunciare il Vangelo ad Igalo (Montenegro) ed a Trebinje (Bosnia). Ringraziamo il Signore e continuiamo a pregare per l'avanzamento del Regno di Dio in queste nazioni”. Permetteteci di condividere nuovamente con voi un'urgente soggetto di preghiera che riguarda la nostra sede. Dopo oltre 25 anni dal suo rifacimento, il tetto comincia a dare chiari segni di cedimento e in diversi punti, presenta delle crepe abbastanza vistose e varie tegole da sostituire. Quando piove vi sono infiltrazioni di acqua ed è pertanto necessario intervenire al più presto con una sostanziale sistemazione del tetto. Potete aiutarci in qualche modo? Grazie



Enzo Barbato (resp. GiM-Cadegliano)



## SEDI GIM IN ITALIA

**LOMBARDIA** (resp. Enzo & Maria Pia Barbato)  
Via Provinciale 31 – 21031 Cadegliano-Viconago (VA)  
Tel. 0332 590209 (340 1361217)  
E-mail: cadegliano@gim-italia.com  
Banca Pop. di Sondrio (Ag. Marchirolo) c/c 9007-22  
IBAN : IT91Q056 965042000009007X22

**UMBRIA** (resp. Sergio & Laurizé Di Lullo)  
Via delle Marche 24 – 06134 Perugia  
Tel. 075 603199 (3806564001)  
E-mail: gim.perugia@gim-italia.com  
CCP: 16700064  
Banca Unicredit (Ag. Perugia S. Erminio)  
IBAN: IT95A0200803046000029464529

**SARDEGNA** (resp. Enzo & Maria Pia Barbato)  
Via S. Stefano 27 – 08020 Irgoli (NU)  
Tel. 0784 97433 (333 5950090)  
E-mail: gim.sardegna@gim-italia.com  
Banca Prossima (Gr. Intesa S. Paolo) c/c 2479 c/o filiale 05000  
IBAN : IT33E0335901600100000002479

**SICILIA** (resp. Enzo & Maria Pia Barbato)  
Via Sciarelli 1 – 95017 Piedimonte Etneo (CT)  
Tel. 095 648136 (388 1853628) - E-mail: gim@gim-italia.com  
CCP: 47530761  
Codice Fiscale GiM-Italia: 92022810870  
Banca Agricola Popolare di Ragusa (Ag. Piedimonte Etneo-CT)  
IBAN : IT29L0503684130CC1060048551